



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Ambiente e tutela del territorio
Settore Rifiuti e bonifiche

Autorizzazione Dirigenziale

Fasc. n 9.9/2009/97

Oggetto: BIONORD S.r.l. con sede legale in Arenzano (GE) - Via Pian Masino n. 103 ed installazione IPPC in Paderno Dugnano (MI) - Via Valassina n. 83/85/87. Riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale R.G. n. 7458 del 12/09/2017 rettificata da R.G. n. 891 del 06/02/2018 per adeguamento alle BATCs - incenerimento di rifiuti/ MTD.

LA DIRETTRICE DEL SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

PREMESSO che in data 21/08/2023 (prot. n. 0128139 e n. 0128157), a seguito di istanza depositata da parte dell'azienda BIONORD S.r.l., in data 30/06/2023 (prot. n. 0101977), ha avuto avvio il procedimento con contestuale indizione della Conferenza di servizi da tenersi in modalità asincrona, relativo al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale R.G. n. 7458 del 12/09/2017 rettificata da R.G. n. 891 del 06/02/2018 per adeguamento alle BATCs - incenerimento di rifiuti/ MTD di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2010 DELLA COMMISSIONE del 12 settembre 2019;

VISTO l'art. 8 comma 2 della l.r. 24/2006 che individua le Province lombarde e la Città metropolitana di Milano, a partire dal 1 gennaio 2008, quali Autorità Competenti al rilascio, al rinnovo e al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), con esclusione delle autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell'art. 8, comma 2 ter, della l.r. 24/2006 e dell'art. 17, comma 1, della l.r. 26/2003;

RAMMENTATO che il comma 6 dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/2006 stabilisce che entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella GUUE della Decisione in merito alle conclusioni sulle MTD/BAT riferite all'attività principale di un'installazione, l'Autorità Competente (AC) verifica che tutte le condizioni dell'A.I.A. dell'installazione interessata siano riesaminate, e se necessario, aggiornate, per assicurarne la conformità all'applicazione dei valori limite di emissione;

TENUTO conto delle "Indicazioni sui procedimenti di riesame delle Autorizzazioni Integrate ambientali (A.I.A.) per l'applicazione della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147/UE sulle BAT per il trattamento dei rifiuti in esito al tavolo di coordinamento del 17.5.2022" trasmesse dalla Regione Lombardia con nota del 28/06/2022 prot. T1.2022.00480336, pervenuta il 29/06/2022 prot. n. 103842, emanate sulla base dell'esperienza del Ministero dell'Ambiente inerente la possibilità di emanare provvedimenti AIA "stralcio", finalizzati all'aggiornamento parziale dell'allegato tecnico riferito al solo Quadro D, effettuata la verifica dell'applicazione delle BATCs /MTD, nelle more della conclusione del riesame complessivo, per garantire il rispetto delle BAT e contestualmente dei BAT-AELs associati alle migliori tecniche disponibili, e quindi assicurare un maggior livello di tutela ambientale, fermo restando l'obbligo di demandare a successivi atti procedurali il riesame complessivo con valenza di rinnovo dell'intera installazione;

RITENUTO pertanto, in analogia, di avvalersi della possibilità cui sopra, considerato che l'istruttoria per il rilascio del riesame complessivo non può ritenersi conclusa, dovendo questa autorità competente acquisire i pareri richiesti nell'ambito della Conferenza di servizi sopra richiamata, necessari per la determinazione dell'Allegato Tecnico definitivo;

PRESO ATTO degli elementi di fatto risultanti dall'istruttoria di cui all'"Allegato Tecnico" limitato al quadro D del 30/11/2023 (prot. n. 0188475) e degli elementi di diritto con riferimento a quanto previsto dall'art. 29 quater "Procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale" Titolo III bis - Parte seconda - d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

RILEVATO che, dagli esiti dell'istruttoria, è possibile procedere con il riesame parziale, nelle more del complessivo riesame di tutte le condizioni e prescrizioni, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale R.G. n. 7458 del 12/09/2017 rettificata da R.G. n. 891 del 06/02/2018, esclusivamente per l'aggiornamento del Quadro D dell'Allegato Tecnico relativo all'applicazione delle BAT di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2010 DELLA COMMISSIONE del 12 settembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per l'incenerimento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Richiamate le autorizzazioni sostituite dell'AIA ed in particolare l'autorizzazione alla gestione rifiuti ex art. 208 del d.lgs. 152/2006,

CONSIDERATO che in data 28/11/2023 (prot. n. 187969 n. 30/11/2023) la Società ha trasmesso documentazione necessaria per il rilascio del presente provvedimento;

DATO ATTO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti pari a 10.192,00 = euro (ricevuta del versamento pervenuta unitamente all'istanza di riesame).

DATO ATTO CHE la procedura di cui al presente atto non comporta l'adeguamento dell'importo della garanzia già prestata determinato in € 244.803,75= , ai sensi della D.G.R. della Regione Lombardia n. 19461 del 19.11.2004;

VERIFICATA la regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 147-bis del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., come da direttiva della Direzione Generale n. 4/22 del 15/09/2022;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione), di gestione (PEG e P.I.A.O.), e il codice di comportamento dell'Ente;

VISTO l'art. 107 del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

AUTORIZZA

- ai sensi dell'art. 29-quater, del Titolo III-bis, del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - all'Impresa BIONORD S.r.l. con sede legale in Arenzano (GE) , Via Pian Masino n. 103 ed installazione IPPC in Paderno Dugnano (MI) - Via Valassina n. 83/85/87 - il riesame parziale, nelle more del complessivo riesame di tutte le condizioni e prescrizioni, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale R.G. n. 7458 del 12/09/2017 rettificata da R.G. n. 891 del 06/02/2018, esclusivamente per l'aggiornamento del Quadro D dell'Allegato Tecnico, relativo all'applicazione delle BAT di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2010 DELLA COMMISSIONE del 12 settembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per l'incenerimento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, parte integrante del presente provvedimento e alle seguenti prescrizioni e condizioni:
- l'azienda dovrà provvedere a realizzare e mantenere in essere gli interventi di adeguamento alle BAT Conclusions dichiarate applicate e relative tempistiche di attuazione congrue con gli indirizzi comunitari e regionali;
- l'azienda dovrà provvedere al rispetto dei valori limite delle emissioni conformi ai BAT-AELs riportati nelle pertinenti BAT, nonché le eventuali ulteriori condizioni autorizzative ritenute necessarie a disciplinare l'esercizio degli impianti;
- nelle more della conclusione del riesame la Società deve mantenere in essere la garanzia finanziaria pretestata, determinata in € 244.803,75= in conformità con quanto stabilito dal presente provvedimento e dalla d.g.r. n. 7/19461 del 19.11.2004, dandosi atto che la stessa ha scadenza 26/09/2030;
- le operazioni di smaltimento mediante incenerimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi dovranno avvenire entro i tempi dall'accettazione degli stessi presso l'insediamento come dichiarato all'azienda in fase istruttoria;
- rammentato che si provvederà a demandare a successivi atti procedimentali il riesame complessivo con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione, disposto sull'installazione nel suo complesso in conformità

a quanto previsto dalle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione ed acquisite le determinazioni degli Enti ed agli Organi tecnici coinvolti nel procedimento;

FA SALVE

le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro

INFORMA

sono fatte salve, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all' Autorizzazione Integrata Ambientale R.G. n. 7458 del 12/09/2017 rettificata da R.G. n. 891 del 06/02/2018 nonché quanto previsto dagli art. 29.nonies comma 2, e 29.decies, commi 2 e 9 del d.lgs. 152/2006;

- l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di notifica (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto);
- copia del presente atto deve essere tenuto presso l'impianto ed esibito agli organi di controllo. che per il presente provvedimento è stata compilata la chek-list di cui al regolamento sul sistema dei controlli interni, ed inoltre il presente atto;
- è classificato a rischio alto è classificato a rischio alto dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5. "Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del P.I.A.O;
- rispetta gli obblighi e gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali;
- rispetta il termine di conclusione del procedimento;

il presente provvedimento:

- viene trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio per gli adempimenti di competenza;
- messo a disposizione, senza scadenza temporale, sulla piattaforma on line "InLinea" di questa Città Metropolitana;
- viene trasmesso mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) a:

- BIONORD S.r.l. (bionord@pec.ecoeridania.it);
- Comune di Paderno Dugnano (comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it);
- A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza (dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it);
- A.T.S. Milano Città metropolitana - Dipartimento di Prevenzione Medica (dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it);
- ATO Città metropolitana di Milano (atocittametropolitanadimilano@legalmail.it);
- CAP Evolution s.r.l. già Amiacque s.r.l. (amiacque@legalmail.it).

IL DIRETTRICE
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
(Vice Direzione d'Area)
Raffaella Quitadamo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Imposta di bollo assolta - ai sensi del DPR 642/72 All. A art 4.1 - con l'acquisto delle marche da bollo elencate di seguito da parte dell'istante che, dopo averle annullate, si farà carico della loro conservazione.

€16,00: 01230648834757

€2,00: 01211042616376 / 01211042616319 .

Responsabile del procedimento: Arch Laura Delia

Responsabile dell'istruttoria: Elena Airaghi

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	BIONORD S.R.L.
Sede Legale	Via Pian Masino n. 103 – 16011 Arenzano (GE)
Sede Operativa	Via Valassina n. 83/85/87 – 20037 Paderno Dugnano (MI)
Tipo di impianto	Esistente ai sensi del D.Lgs. 152/2006
Codice e attività IPPC (Direttiva 2010/75/UE)	<p>5.2 - Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti: b) per i rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 10 Mg al giorno.</p> <p>5.5 - Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti</p>

D. QUADRO INTEGRATO

D.1 Applicazione delle MTD

La tabella seguente riassume lo stato di applicazione delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento, individuate per l'attività di incenerimento di rifiuti.

n.	BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE			
1	<p>Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'elaborare e attuare un sistema di gestione ambientale avente tutte le caratteristiche seguenti:</p> <p>i) impegno, leadership e responsabilità da parte della direzione, compresa l'alta dirigenza, per attuare un sistema di gestione ambientale efficace;</p> <p>ii) un'analisi che comprenda la determinazione del contesto dell'organizzazione, l'individuazione delle esigenze e delle aspettative delle parti interessate e l'identificazione delle caratteristiche dell'installazione collegate a possibili rischi per l'ambiente (o la salute umana) e delle disposizioni giuridiche applicabili in materia di ambiente;</p> <p>iii) sviluppo di una politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione;</p> <p>iv) definizione di obiettivi e indicatori di prestazione relativi ad aspetti ambientali significativi, incluso garantire il rispetto delle disposizioni giuridiche applicabili;</p> <p>v) pianificazione e attuazione delle azioni e delle procedure necessarie (incluse azioni correttive e preventive se necessario) per raggiungere gli obiettivi ambientali ed evitare i rischi ambientali;</p> <p>vi) determinazione delle strutture, dei ruoli e delle responsabilità concernenti gli obiettivi e gli aspetti ambientali e la messa a disposizione delle risorse umane e finanziarie necessarie;</p> <p>vii) garanzia della consapevolezza e delle competenze necessarie del personale le cui attività potrebbero influenzare la prestazione ambientale dell'installazione (ad esempio fornendo informazioni e formazione);</p> <p>viii) comunicazione interna ed esterna;</p> <p>ix) promozione del coinvolgimento del personale nelle buone pratiche di gestione ambientale;</p> <p>x) redazione e aggiornamento di un manuale di gestione e di procedure scritte per controllare le attività con impatto ambientale significativo nonché dei registri pertinenti;</p> <p>xi) controllo dei processi e programmazione operativa efficaci;</p> <p>xii) attuazione di adeguati programmi di manutenzione;</p> <p>xiii) preparazione alle emergenze e protocolli di intervento, comprese la prevenzione e/o la mitigazione degli impatti (ambientali) negativi durante le situazioni di emergenza;</p> <p>xiv) valutazione, durante la (ri)progettazione di una (nuova) installazione o di una sua parte, dei suoi impatti ambientali durante l'intero ciclo di vita, che comprende la costruzione, la manutenzione, l'esercizio e lo smantellamento;</p>	APPLICATA	<p>L'impianto è dotato di sistema di gestione certificato ISO 14001-2018, ISO 9001-2018 ISO 45001-2018, il quale prevede l'implementazione di specifiche procedure, istruzioni di lavoro e moduli a supporto dell'attività. Da tale sistema di gestione sono quindi previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la partecipazione della Direzione Aziendale; - la definizione della politica ambientale e del processo di miglioramento; - l'analisi periodica delle performance ambientali per definire gli strumenti e gli obiettivi di miglioramento; - la definizione dei responsabili di attuazione delle attività con relativa formazione ed aggiornamento tecnico/ambientale; - registro d'impianto con definizione delle emissioni, dei monitoraggi, delle manutenzioni/controlli, delle tempistiche e dei responsabili oltre che della verifica dell'attuazione; - definizione di azioni correttive e preventive qualora si ravvisino delle criticità o delle non conformità; - registrazione di tutte le attività eseguite; - riesame periodico del SG. <p>La valutazione delle tecnologie d'impianto e degli impatti connessi è stata svolta nella fase progettuale.</p> <p>La gestione in caso di incidente è riportata in specifiche procedure.</p> <p>La gestione di rumore e odori è attuata in ottemperanza a quanto</p>

n.	BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	<p>xv) attuazione di un programma di monitoraggio e misurazione; ove necessario è possibile reperire le informazioni nella relazione di riferimento sul monitoraggio delle emissioni nell'atmosfera e nell'acqua da installazioni IED (Reference Report on Monitoring of emissions to air and water from IED installations, ROM);</p> <p>xvi) svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare;</p> <p>xvii) verifica periodica indipendente (ove praticabile) esterna e interna, al fine di valutare la prestazione ambientale e determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente;</p> <p>xviii) valutazione delle cause di non conformità, attuazione di azioni correttive per far fronte alle non conformità, riesame dell'efficacia delle azioni correttive e accertamento dell'esistenza o della possibile comparsa di non conformità simili;</p> <p>xix) riesame periodico del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta dirigenza, al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace;</p> <p>xx) seguito e considerazione dello sviluppo di tecniche più pulite.</p> <p>Nello specifico, per gli impianti di incenerimento e, se del caso, per gli impianti di trattamento delle ceneri pesanti, la BAT consiste altresì nell'integrare nel sistema di gestione ambientale i seguenti elementi:</p> <p>xxi) per gli impianti di incenerimento: gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT 9);</p> <p>xxii) per gli impianti di trattamento delle ceneri pesanti: gestione della qualità del prodotto in uscita (cfr. BAT 10);</p> <p>xxiii) un piano di gestione dei residui che comprenda misure volte a:</p> <p>a) ridurre al minimo la produzione di residui;</p> <p>b) ottimizzare il riutilizzo, la rigenerazione, il riciclaggio dei residui e/o il recupero di energia dai residui;</p> <p>c) assicurare il corretto smaltimento dei residui;</p> <p>xxiv) per gli impianti di incenerimento: un piano di gestione delle OTNOC (cfr. BAT 18);</p> <p>xxv) per gli impianti di incenerimento: un piano di gestione in caso di incidenti (cfr. sezione 2.4);</p> <p>xxvi) per gli impianti di trattamento delle ceneri pesanti: gestione delle emissioni diffuse di polveri (cfr. BAT 23);</p> <p>xxvii) un piano di gestione degli odori nei casi in cui i disturbi provocati dagli odori molesti presso i recettori sensibili sono probabili o comprovati (cfr. sezione 2.4);</p> <p>xxviii) un piano di gestione del rumore (cfr. anche BAT 37) nei casi in cui l'inquinamento acustico presso i recettori sensibili è probabile o comprovato (cfr. sezione 2.4).</p>		previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo.
MONITORAGGIO			
2	La BAT consiste nel determinare l'efficienza elettrica lorda, l'efficienza energetica lorda o il rendimento della caldaia dell'impianto di incenerimento nel suo insieme o di tutte le parti dell'impianto di incenerimento interessate.	APPLICATA	La relazione sull'efficienza elettrica lorda contiene tale determinazione è a disposizione degli organi di controllo interessati. Ulteriori performance energetiche vengono determinate annualmente

n.	BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE												
			attraverso la relazione ex art. 237 septiesdecies comma 5 del D.lgs. 152/06 e smi												
3	<p>La BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo relativi alle emissioni nell'atmosfera e nell'acqua, tra cui quelli indicati di seguito:</p> <table border="1" data-bbox="213 488 804 1066"> <thead> <tr> <th data-bbox="213 488 443 555">Flusso/Ubicazioni</th> <th data-bbox="443 488 651 555">Parametro/i</th> <th data-bbox="651 488 804 555">Monitoraggi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="213 555 443 745">Effluenti gassosi provenienti dall'incenerimento dei rifiuti</td> <td data-bbox="443 555 651 745">Flusso, tenore di ossigeno, temperatura, pressione, tenore di vapore acqueo</td> <td data-bbox="651 555 804 1066" rowspan="4">Misurazione in continuo</td> </tr> <tr> <td data-bbox="213 745 443 813">Camera di combustione</td> <td data-bbox="443 745 651 813">Temperatura</td> </tr> <tr> <td data-bbox="213 813 443 902">Acque reflue provenienti dalla FGC a umido</td> <td data-bbox="443 813 651 902">Flusso, pH, temperatura</td> </tr> <tr> <td data-bbox="213 902 443 1066">Acque reflue provenienti dagli impianti di trattamento delle ceneri pesanti</td> <td data-bbox="443 902 651 1066">Flusso, pH, conduttività</td> </tr> </tbody> </table>	Flusso/Ubicazioni	Parametro/i	Monitoraggi	Effluenti gassosi provenienti dall'incenerimento dei rifiuti	Flusso, tenore di ossigeno, temperatura, pressione, tenore di vapore acqueo	Misurazione in continuo	Camera di combustione	Temperatura	Acque reflue provenienti dalla FGC a umido	Flusso, pH, temperatura	Acque reflue provenienti dagli impianti di trattamento delle ceneri pesanti	Flusso, pH, conduttività	APPLICATA	<p>Vengono costantemente monitorati i principali parametri degli effluenti gassosi, tramite sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME). Non sono presenti acque reflue derivanti dalla depurazione dei fumi. Le uniche acque reflue sono costituite da acque meteoriche che vengono monitorate annualmente ma non sono riconducibili alla fattispecie prevista dalla presente BAT. Non sono previsti trattamenti delle ceneri di combustione nello stesso impianto.</p>
Flusso/Ubicazioni	Parametro/i	Monitoraggi													
Effluenti gassosi provenienti dall'incenerimento dei rifiuti	Flusso, tenore di ossigeno, temperatura, pressione, tenore di vapore acqueo	Misurazione in continuo													
Camera di combustione	Temperatura														
Acque reflue provenienti dalla FGC a umido	Flusso, pH, temperatura														
Acque reflue provenienti dagli impianti di trattamento delle ceneri pesanti	Flusso, pH, conduttività														
4	La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate nell'atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito (<i>si rimanda alla tabella riportata nella norma</i>) e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.	APPLICATA	Le emissioni convogliate al Camino E1 saranno monitorate al fine del rispetto del limite superiore dei BAT AEL;												
5	La BAT consiste nel monitorare adeguatamente le emissioni convogliate nell'atmosfera provenienti dall'impianto di incenerimento in condizioni di esercizio	APPLICATA	Il Piano di Gestione OTNOC sarà a disposizione degli organi di controllo interessati												
ot	La BAT consiste nel monitorare le emissioni in acqua derivanti da FGC e/o dal trattamento di ceneri pesanti almeno alla frequenza indicata di seguito (<i>si rimanda alla tabella riportata nella norma</i>) e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.	NON APPLICABILE	Non sono previste operazioni in impianto di trattamento delle ceneri, e non sono presenti scarichi di acque reflue derivanti dal trattamento dei fumi.												
7	<p>La BAT consiste nel monitorare il tenore di sostanze incombuste nelle scorie e nelle ceneri pesanti nell'impianto di incenerimento almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN.</p> <table border="1" data-bbox="204 1771 812 2029"> <thead> <tr> <th data-bbox="204 1771 339 1899">Parametro</th> <th data-bbox="339 1771 512 1899">Norma/e</th> <th data-bbox="512 1771 663 1899">Frequenza minima di monitoraggio</th> <th data-bbox="663 1771 812 1899">Monitoraggio associato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="204 1899 339 2029">Perdita per ignizione</td> <td data-bbox="339 1899 512 2029">EN 14899 e EN 15169 o EN 15935</td> <td data-bbox="512 1899 663 2029">Una volta ogni tre mesi</td> <td data-bbox="663 1899 812 2029">BAT 14</td> </tr> </tbody> </table>	Parametro	Norma/e	Frequenza minima di monitoraggio	Monitoraggio associato	Perdita per ignizione	EN 14899 e EN 15169 o EN 15935	Una volta ogni tre mesi	BAT 14	APPLICATA	Vengono eseguite analisi periodiche delle scorie e delle ceneri pesanti, al fine di determinare il tenore di sostanze incombuste (trimestralmente) come da frequenze e metodiche indicate nelle BAT.				
Parametro	Norma/e	Frequenza minima di monitoraggio	Monitoraggio associato												
Perdita per ignizione	EN 14899 e EN 15169 o EN 15935	Una volta ogni tre mesi	BAT 14												

n.	BAT				STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	Carboni o organico totale	EN 14899 e EN 13137 o EN 15936				
8	Per l'incenerimento di rifiuti pericolosi contenenti POP, la BAT consiste nel determinare il tenore di POP nei flussi in uscita (ad esempio in scorie e ceneri pesanti, effluenti gassosi, acque reflue) dopo la messa in servizio dell'impianto di incenerimento e dopo ogni modifica che potrebbe avere un impatto significativo sul tenore di POP nei flussi in uscita.				APPLICATA	Vengono effettuate analisi qualora ritenuto necessario in funzione dei rifiuti in ingresso.
PRESTAZIONI AMBIENTALI GENERALI E DI COMBUSTIONE						
9	<p>Al fine di migliorare le prestazioni ambientali complessive dell'impianto di incenerimento mediante la gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT 1), la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche riportate di seguito alle lettere da a) a c) e, se del caso, anche le tecniche alle lettere d), e) ed f).</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Determinazione dei tipi di rifiuti che possono essere inceneriti; b) Predisposizione e attuazione di procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti; c) Predisposizione e attuazione di procedure di accettazione dei rifiuti; d) Predisposizione e attuazione di un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti; e) Segregazione dei rifiuti; f) Verifica della compatibilità dei rifiuti prima della miscelazione o del raggruppamento di rifiuti pericolosi. <p><i>(si rimanda alla tabella riportata nella norma per la descrizione completa)</i></p>				APPLICATA	<p>L'azienda è dotata di un Protocollo di Gestione Rifiuti che riporta le modalità di caratterizzazione, omologa, accettazione, gestione e uscita dei rifiuti dall'impianto</p> <ul style="list-style-type: none"> a. I rifiuti inceneriti sono indicati nell'allegato tecnico AIA b. Sono presenti procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti prima del conferimento, e/o all'atto del conferimento c. Sono presenti procedure di accettazione dei rifiuti; d. La tracciabilità dei rifiuti è garantita mediante registro di carico e scarico che permette la valutazione puntuale della presenza di rifiuti in impianto; e. I rifiuti sono stoccati in impianto in aree dedicate per il successivo avvio a trattamento; f. Non è prevista attività di miscelazione di rifiuti.
10	Al fine di migliorare le prestazioni ambientali complessive dell'impianto di trattamento delle ceneri pesanti, la BAT consiste nell'includere elementi di gestione della qualità del prodotto in uscita nel sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1).				NON APPLICABILE	Non è previsto trattamento delle ceneri pesanti in uscita dall'impianto. L'esiguità degli spazi liberi all'interno dell'installazione non rende possibile l'installazione di impianti per il trattamento delle scorie in situ
11	Al fine di migliorare le prestazioni ambientali complessive dell'impianto di incenerimento, la BAT consiste nel monitorare i conferimenti di rifiuti nell'ambito delle procedure di accettazione dei rifiuti (cfr. BAT 9 c), tenendo conto, a				APPLICATA	<p>Il conferimento dei rifiuti prevede le seguenti fasi:</p> <p>Rifiuti non pericolosi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo radiometrico

n.	BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	<p>seconda del rischio rappresentato dai rifiuti in ingresso, degli elementi riportati di seguito <i>(si rimanda alla tabella riportata nella norma)</i>.</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Pesatura - Esame visivo all'atto dello scarico - Campionamento periodico e analisi delle caratteristiche principali del rifiuto <p>Rifiuti clinici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo radiometrico - Pesatura - Esami visivo di integrità dell'imballaggio
12	<p>Al fine di ridurre i rischi ambientali associati al ricevimento, alla movimentazione e allo stoccaggio dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare entrambe le tecniche indicate di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Superfici impermeabili con un'adeguata infrastruttura di drenaggio; b) Adeguatezza della capacità di stoccaggio dei rifiuti. <p><i>(si rimanda alla tabella riportata nella norma per la descrizione completa)</i></p>	APPLICATA	<p>Tutte le aree adibite alla gestione rifiuti all'interno dell'impianto sono coperte e impermeabilizzate, le aree di stoccaggio esterne sono impermeabilizzate e dotate di reti dedicate di raccolta delle acque. Le aree di stoccaggio sono dimensionate in funzione delle quantità presenti.</p>
13	<p>Al fine di ridurre i rischi ambientali associati allo stoccaggio e alla movimentazione dei rifiuti clinici, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche indicate di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Movimentazione automatizzata o semi-automatizzata dei rifiuti; b) Incenerimento di contenitori sigillati non riutilizzabili, se utilizzati; c) Pulizia e disinfezione dei contenitori riutilizzabili, se utilizzati. <p><i>(si rimanda alla tabella riportata nella norma per la descrizione completa)</i></p>	APPLICATA	<p>La movimentazione dei rifiuti clinici è semi-automatizzata: gli stessi sono caricati manualmente sul sistema automatico di alimentazione del forno, costituito da rulliere. L'incenerimento viene svolto in contenitori sigillati non riutilizzabili.</p>
14	<p>Al fine di migliorare le prestazioni ambientali complessive dell'incenerimento dei rifiuti, ridurre il tenore di sostanze incombuste in scorie e ceneri pesanti e ridurre le emissioni nell'atmosfera derivanti dall'incenerimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito <i>(si rimanda alla tabella riportata nella norma)</i>.</p>	APPLICATA	<p>Non è applicabile la miscelazione o il raggruppamento dal momento che i rifiuti clinici sono caricati in maniera diretta nel forno. È presente un sistema di controllo avanzato atto a verificare l'efficienza di combustione e supportare la prevenzione e la riduzione delle emissioni.</p>
15	<p>Al fine di migliorare le prestazioni ambientali complessive dell'impianto di incenerimento e ridurre le emissioni nell'atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e attuare procedure per adeguare le impostazioni dell'impianto, ad esempio attraverso il sistema di controllo avanzato (cfr. la descrizione nella sezione 2.1), se e quando necessario e praticabile, sulla base della caratterizzazione e del controllo dei rifiuti (cfr. BAT 11).</p>	APPLICATA	<p>È previsto un sistema di controllo, comando e regolazione semi-automatizzata di tipo avanzato (DCS), in grado di adattare il funzionamento dell'impianto alle effettive caratteristiche del rifiuto in ingresso.</p>
16	<p>Al fine di migliorare le prestazioni ambientali complessive dell'impianto di incenerimento e ridurre le emissioni nell'atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e attuare procedure operative (ad esempio l'organizzazione della catena di approvvigionamento, funzionamento continuo piuttosto che</p>	APPLICATA	<p>La programmazione dei conferimenti, oltre che la verifica di caratterizzazione dei rifiuti in ingresso all'impianto, consente di evitare criticità particolari all'impianto; sono quindi previste</p>

n.	BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	discontinuo), per limitare per quanto possibile le operazioni di arresto e avviamento.		operazioni di arresto ed avviamento connesse con le fermate di manutenzione programmate. Viene effettuata una manutenzione periodica al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio ottimali dell'impianto.
17	Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e, se del caso, nell'acqua provenienti dall'impianto di incenerimento, la BAT consiste nell'assicurare che il sistema di FGC e l'impianto di trattamento delle acque reflue siano adeguatamente progettati (considerando, ad esempio, la portata massima e le concentrazioni di sostanze inquinanti), che funzionino all'interno dell'intervallo di progettazione e che siano sottoposti a manutenzione in modo da assicurare una disponibilità ottimale.	APPLICATA	I sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera sono stati progettati al fine di garantire il rispetto delle BAT-AEL anche nelle condizioni di progetto più gravose. Gli impianti sono inoltre oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria come da Piano di Monitoraggio e Controllo.
18	Al fine di ridurre la frequenza con cui si verificano OTNOC e di ridurre le emissioni nell'atmosfera e, se del caso, nell'acqua provenienti dall'impianto di incenerimento in condizioni di esercizio diverse da quelle normali, la BAT consiste nell'istituire e attuare un piano di gestione delle OTNOC basato sul rischio nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), che includa tutti i seguenti elementi: a) individuazione delle OTNOC potenziali (ad esempio guasto di apparecchiature essenziali per la protezione dell'ambiente, di seguito «apparecchiature essenziali»), delle relative cause profonde e conseguenze potenziali, nonché riesame e aggiornamento periodici dell'elenco delle OTNOC individuate sottoposte alla valutazione periodica di seguito riportata; b) progettazione adeguata delle apparecchiature essenziali (ad esempio compartimentazione dei filtri a manica, tecniche per riscaldare gli effluenti gassosi ed evitare la necessità di bypassare il filtro a manica durante l'avviamento e l'arresto ecc.); c) predisposizione e attuazione di un piano di manutenzione preventiva delle apparecchiature essenziali (cfr. BAT 1 xii); d) monitoraggio e registrazione delle emissioni in OTNOC e nelle circostanze associate (cfr. BAT 5); e) valutazione periodica delle emissioni che si verificano nelle OTNOC (ad esempio frequenza degli eventi, durata, quantità di sostanze inquinanti emesse) e attuazione di interventi correttivi, se necessario.	APPLICATA	a) sono state individuate le OTNOC che vengono periodicamente riesaminate e aggiornate b) la progettazione delle apparecchiature essenziali è stata effettuata in maniera adeguata in sede di progettazione iniziale c) è previsto un piano di manutenzione ordinaria delle apparecchiature essenziali al fine di prevenire eventuali criticità d) vedasi Piano di Gestione OTNOC e) vedasi Piano di Gestione OTNOC
EFFICIENZA ENERGETICA			
19	Al fine di aumentare l'efficienza delle risorse dell'impianto di incenerimento, la BAT consiste nell'utilizzare una caldaia a recupero di calore.	APPLICATA	I gas combustibili sono convogliati alla caldaia a recupero per la produzione di vapore surriscaldato. La maggior parte del vapore prodotto viene immesso nella turbina a condensazione accoppiata ad alternatore per la produzione di energia elettrica.

n.	BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
			L'impianto di cogenerazione installato è in grado di produrre anche energia termica per teleriscaldamento: tale forma di energia non viene tuttavia al momento prodotta per mancanza di una rete di distribuzione.
20	<p>Al fine di aumentare l'efficienza energetica dell'impianto di incenerimento, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Essiccazione dei fanghi di depurazione; b) Riduzione del flusso di effluenti gassosi; c) Riduzione al minimo delle perdite di calore; d) Ottimizzazione della progettazione della caldaia; e) Scambiatori di calore per effluenti gassosi a bassa temperatura; f) Condizioni di vapore elevate; g) Cogenerazione; h) Condensatore degli effluenti gassosi; i) Movimentazione delle ceneri pesanti secche. <p>(si rimanda alla tabella riportata nella norma per la descrizione completa)</p>	APPLICATA	A progetto sono previste le applicazioni di adeguate tecniche relativamente ai punti b), c), d), e), f)
EMISSIONI NELL'ATMOSFERA			
21	<p>Al fine di prevenire o ridurre emissioni diffuse provenienti dall'impianto di incenerimento, comprese le emissioni di odori, la BAT consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) depositare i rifiuti pastosi solidi e sfusi odorigeni e/o inclini a liberare sostanze volatili in edifici di confinamento sotto pressione sub-atmosferica controllata e utilizzare l'aria estratta come aria di combustione per l'incenerimento oppure inviarla a un altro sistema di abbattimento adeguato in caso di rischio di esplosione; b) depositare i rifiuti liquidi in vasche sotto adeguata pressione controllata e convogliare gli sfiati delle vasche nell'alimentazione dell'aria di combustione o in un altro sistema di abbattimento adeguato; c) controllare il rischio di odori durante i periodi di arresto completo quando non è disponibile alcuna capacità di incenerimento, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> • convogliando l'aria evacuata o estratta in un sistema di abbattimento alternativo, ad esempio uno scrubber a umido, un letto di adsorbimento fisso; • riducendo al minimo la quantità di rifiuti all'interno del deposito, ad esempio mediante l'interruzione, la riduzione o il trasferimento dei conferimenti di rifiuti, nell'ambito della gestione del flusso dei rifiuti (cfr. BAT 9); • depositando i rifiuti in balle correttamente sigillate. 	APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> a. i rifiuti vengono conferiti in scatole di cartone e/o contenitori rigidi termoplastici, sigillati e che non consentono la fuga di sostanze volatili; b. non è previsto il trattamento di rifiuti liquidi sfusi; c. Il flusso dei rifiuti conferiti in impianto nelle fasi di arresto viene minimizzato al fine di ridurre le quantità in stoccaggio.
22	Al fine di prevenire le emissioni diffuse di composti volatili derivanti dalla movimentazione di rifiuti gassosi e liquidi odorigeni e/o inclini a liberare sostanze volatili negli impianti di incenerimento, la BAT consiste nell'introdurre tali sostanze nel forno mediante alimentazione diretta.	APPLICATA	L'impianto di termovalorizzazione non tratta rifiuti gassosi o liquidi sfusi. I rifiuti vengono conferiti in scatole e/o contenitori rigidi termoplastici, sigillati e che non

n.	BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
			consentono la fuga di sostanze volatili.
23	<p>Al fine di prevenire o ridurre le emissioni diffuse nell'atmosfera di polveri derivanti dal trattamento di scorie e ceneri pesanti, la BAT consiste nell'includere nel sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1) i seguenti elementi di gestione delle emissioni diffuse di polveri:</p> <ol style="list-style-type: none"> individuazione delle fonti più importanti di emissioni diffuse di polveri (utilizzando ad esempio EN 15445); definizione e attuazione di azioni e tecniche adeguate per evitare o ridurre le emissioni diffuse nell'arco di un determinato periodo di tempo. 	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non sono previsti trattamenti di scorie e ceneri pesanti ad eccezione del raffreddamento delle stesse.
24	<p>Al fine di prevenire o ridurre le emissioni diffuse nell'atmosfera di polveri derivanti dal trattamento di scorie e ceneri pesanti, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito:</p> <ol style="list-style-type: none"> Confinamento e copertura delle apparecchiature; Limitazione dell'altezza dello scarico; Protezione delle scorte dai venti dominanti; Utilizzo di nebulizzatori di acqua; Ottimizzazione del tenore di umidità; Funzionamento sotto pressione subatmosferica. <p><i>(si rimanda alla tabella riportata nella norma per la descrizione completa).</i></p>	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non sono previsti trattamenti di scorie e ceneri pesanti ad eccezione del raffreddamento.
25	<p>Per ridurre le emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri, metalli e metalloidi derivanti dall'incenerimento di rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <ol style="list-style-type: none"> Filtro a manica; Precipitatore elettrostatico; Iniezione di sorbente secco; Scrubber a umido; Adsorbimento a letto fisso o mobile. <p><i>(si rimanda alla tabella riportata nella norma per la descrizione completa).</i></p>	APPLICATA	<p>La linea di abbattimento degli inquinanti derivanti dalla combustione prevede le seguenti sezioni per polveri, metalli e metalloidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> iniezione di bicarbonato di sodio e carboni attivi filtro a maniche
26	<p>Al fine di ridurre le emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri derivanti dal trattamento al chiuso di scorie e ceneri pesanti con estrazione di aria (cfr. BAT 24 f), la BAT consiste nel trattare l'aria estratta con un filtro a manica</p>	NON APPLICABILE	Non è previsto il trattamento di scorie e ceneri ad eccezione dello spegnimento.
27	<p>Per ridurre le emissioni convogliate nell'atmosfera di HCl, HF e SO₂ provenienti dall'incenerimento di rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <ol style="list-style-type: none"> Scrubber a umido; Assorbitore a semi-umido; Iniezione di sorbente secco; Desolforazione diretta; Iniezione di sorbente in caldaia. <p><i>(si rimanda alla tabella riportata nella norma per la descrizione completa).</i></p>	APPLICATA	<p>La linea di abbattimento degli inquinanti derivanti dalla combustione prevede le seguenti sezioni per gas acidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> reattore in linea per la rimozione di gas acidi iniezione di bicarbonato di sodio e carboni attivi

n.	BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
28	<p>Al fine di ridurre le emissioni convogliate nell'atmosfera dei picchi di HCl, HF e SO₂ provenienti dall'incenerimento dei rifiuti e di limitare nel contempo il consumo di reagenti e la quantità di residui generati dall'iniezione di sorbente secco e assorbitori a semi-umido, la BAT consiste nell'utilizzare la tecnica di cui alla lettera a) o entrambe le tecniche di seguito indicate:</p> <p>a) Dosaggio ottimizzato e automatizzato dei reagenti; b) Ricircolo dei reagenti.</p> <p><i>(si rimanda alla tabella riportata nella norma per la descrizione completa).</i></p>	APPLICATA	Il dosaggio dei reagenti avviene in maniera ottimizzata secondo i parametri provenienti dagli analizzatori di processo e camino.
29	<p>Al fine di ridurre le emissioni convogliate nell'atmosfera di NO_x e di limitare nel contempo le emissioni di CO e N₂O derivanti dall'incenerimento dei rifiuti e le emissioni di NH₃ dovute al ricorso alla SNCR e/o alla SCR, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito:</p> <p>a) Ottimizzazione del processo di incenerimento; b) Ricircolo degli effluenti gassosi; c) Riduzione non catalitica selettiva (SNCR); d) Riduzione catalitica selettiva (SCR); e) Maniche filtranti catalitiche; f) Ottimizzazione della progettazione e del funzionamento della SNCR/SCR; g) Scrubber a umido.</p> <p><i>(si rimanda alla tabella riportata nella norma per la descrizione completa)</i></p>	APPLICATA	<p>La linea di abbattimento degli inquinanti derivanti dalla combustione prevede le seguenti sezioni per i composti dell'azoto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ●ottimizzazione del processo di incenerimento; ●DeNO_x: riduzione catalitica selettiva SCR ●Ottimizzazione della progettazione e del funzionamento del SCR.
30	<p>Per ridurre le emissioni convogliate nell'atmosfera di composti organici, tra cui PCDD/F e PCB, provenienti dall'incenerimento di rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare le tecniche di cui alle lettere a), b), c), d) e una delle tecniche di cui alle lettere da e) a i) indicate di seguito o una combinazione delle stesse:</p> <p>a) Ottimizzazione del processo di incenerimento; b) Controllo dell'alimentazione dei rifiuti; c) Pulizia on line e off- line delle caldaie; d) Raffreddamento rapido degli effluenti gassosi; e) Iniezione di sorbente secco; f) Adsorbimento a letto fisso o mobile; g) SCR; h) Maniche filtranti catalitiche; i) Sorbente al carbonio in uno scrubber a umido.</p> <p><i>(si rimanda alla tabella riportata nella norma per la descrizione completa).</i></p>	APPLICATA	Sono previste le tecniche di cui alle lettere a), b), c), e), g)
31	<p>Per ridurre le emissioni convogliate nell'atmosfera di mercurio (inclusi i picchi di emissione di mercurio) provenienti dall'incenerimento di rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <p>a) Scrubber a umido (pH basso); b) Iniezione di sorbente secco; c) Iniezione di carbone attivo speciale, altamente reattivo; d) Aggiunta di bromo nella caldaia; e) Adsorbimento a letto fisso o mobile.</p> <p><i>(si rimanda alla tabella riportata nella norma per la descrizione completa).</i></p>	APPLICATA	<p>È previsto quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> ●viene dosato carbone attivo che si accumula, per il completamento della reazione di adsorbimento, sulla superficie dei filtri a manica.
EMISSIONI NELL'ACQUA			

n.	BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE																																									
32	Al fine di prevenire la contaminazione di acqua non contaminata, ridurre le emissioni nell'acqua e aumentare l'efficienza delle risorse, la BAT consiste nel separare i flussi delle acque reflue e trattarle separatamente in funzione delle loro caratteristiche.	APPLICATA	Sono state previste reti dedicate di raccolta delle acque reflue con l'obiettivo di limitare i flussi potenzialmente contaminati. Le acque reflue sono indirizzate a specifico destino in funzione delle caratteristiche quali-quantitative dei differenti reflui.																																									
33	Al fine di ridurre il consumo di acqua e prevenire o ridurre la produzione di acque reflue da parte dell'impianto di incenerimento, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a) Tecniche di FGC che non generano acque reflue; b) Iniezione di acque reflue provenienti dalla FGC; c) Riutilizzo/riciclaggio dell'acqua; d) Movimentazione a secco delle ceneri pesanti. <i>(si rimanda alla tabella riportata nella norma per la descrizione completa).</i>	APPLICATA	La BAT è applicata per i punti: <ul style="list-style-type: none"> a), c) (circuiti chiusi di alimentazione della turbina), d) 																																									
34	Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua provenienti dalla FGC e/o dallo stoccaggio e dal trattamento di scorie e ceneri pesanti, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche riportate di seguito e nell'utilizzare le tecniche secondarie quanto più vicino possibile alla fonte al fine di evitare la diluizione. <table border="1" data-bbox="172 1025 847 2024"> <thead> <tr> <th colspan="3">Tecniche primarie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="180 1059 212 1216">a</td> <td data-bbox="212 1059 579 1216">Ottimizzazione del processo di incenerimento (cfr. BAT 14) e/o del sistema di FGC (ad esempio SNCR/SCR, cfr. BAT 29 f)</td> <td data-bbox="579 1059 839 1216">Composti organici, compresi PCDD/F, ammoniaca/ammonio</td> </tr> <tr> <th colspan="3">Tecniche secondarie</th> </tr> <tr> <td data-bbox="180 1249 212 1283">b</td> <td data-bbox="212 1249 579 1283">Equalizzazione</td> <td data-bbox="579 1249 839 1283">Tutti gli inquinanti</td> </tr> <tr> <td data-bbox="180 1283 212 1317">c</td> <td data-bbox="212 1283 579 1317">Neutralizzazione</td> <td data-bbox="579 1283 839 1317">Acidi, alcali</td> </tr> <tr> <td data-bbox="180 1317 212 1451">d</td> <td data-bbox="212 1317 579 1451">Separazione fisica, ad esempio tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, vasche di sedimentazione primaria</td> <td data-bbox="579 1317 839 1451">Solidi grossolani, solidi sospesi</td> </tr> <tr> <td data-bbox="180 1451 212 1541">e</td> <td data-bbox="212 1451 579 1541">Adsorbimento su carboni attivi</td> <td data-bbox="579 1451 839 1541">Composti organici compresi PCDD/F, mercurio</td> </tr> <tr> <td data-bbox="180 1541 212 1608">f</td> <td data-bbox="212 1541 579 1608">Precipitazione</td> <td data-bbox="579 1541 839 1608">Metalli/metalloidi disciolti, solfato</td> </tr> <tr> <td data-bbox="180 1608 212 1675">g</td> <td data-bbox="212 1608 579 1675">Ossidazione</td> <td data-bbox="579 1608 839 1675">Solfuro, solfito, composti organici</td> </tr> <tr> <td data-bbox="180 1675 212 1742">h</td> <td data-bbox="212 1675 579 1742">Scambio ionico</td> <td data-bbox="579 1675 839 1742">Metalli/metalloidi disciolti</td> </tr> <tr> <td data-bbox="180 1742 212 1832">i</td> <td data-bbox="212 1742 579 1832">Stripping</td> <td data-bbox="579 1742 839 1832">Inquinanti volatili (ad esempio ammoniaca/ammonio)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="180 1832 212 1966">j</td> <td data-bbox="212 1832 579 1966">Osmosi inversa</td> <td data-bbox="579 1832 839 1966">Ammoniaca/ammonio, metalli/metalloidi, solfato, cloruro, composti organici</td> </tr> <tr> <td data-bbox="180 1966 212 2024">k</td> <td data-bbox="212 1966 579 2024">Coagulazione e flocculazione</td> <td data-bbox="579 1966 839 2024" rowspan="2">Solidi sospesi, metalli/metalloidi</td> </tr> <tr> <td data-bbox="180 2000 212 2024">l</td> <td data-bbox="212 2000 579 2024">Sedimentazione</td> </tr> </tbody> </table>	Tecniche primarie			a	Ottimizzazione del processo di incenerimento (cfr. BAT 14) e/o del sistema di FGC (ad esempio SNCR/SCR, cfr. BAT 29 f)	Composti organici, compresi PCDD/F, ammoniaca/ammonio	Tecniche secondarie			b	Equalizzazione	Tutti gli inquinanti	c	Neutralizzazione	Acidi, alcali	d	Separazione fisica, ad esempio tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, vasche di sedimentazione primaria	Solidi grossolani, solidi sospesi	e	Adsorbimento su carboni attivi	Composti organici compresi PCDD/F, mercurio	f	Precipitazione	Metalli/metalloidi disciolti, solfato	g	Ossidazione	Solfuro, solfito, composti organici	h	Scambio ionico	Metalli/metalloidi disciolti	i	Stripping	Inquinanti volatili (ad esempio ammoniaca/ammonio)	j	Osmosi inversa	Ammoniaca/ammonio, metalli/metalloidi, solfato, cloruro, composti organici	k	Coagulazione e flocculazione	Solidi sospesi, metalli/metalloidi	l	Sedimentazione	NON APPLICABILE	Non sono previste operazioni in impianto di trattamento delle ceneri, e non sono presenti scarichi di acque reflue derivanti dal trattamento dei fumi.
Tecniche primarie																																												
a	Ottimizzazione del processo di incenerimento (cfr. BAT 14) e/o del sistema di FGC (ad esempio SNCR/SCR, cfr. BAT 29 f)	Composti organici, compresi PCDD/F, ammoniaca/ammonio																																										
Tecniche secondarie																																												
b	Equalizzazione	Tutti gli inquinanti																																										
c	Neutralizzazione	Acidi, alcali																																										
d	Separazione fisica, ad esempio tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, vasche di sedimentazione primaria	Solidi grossolani, solidi sospesi																																										
e	Adsorbimento su carboni attivi	Composti organici compresi PCDD/F, mercurio																																										
f	Precipitazione	Metalli/metalloidi disciolti, solfato																																										
g	Ossidazione	Solfuro, solfito, composti organici																																										
h	Scambio ionico	Metalli/metalloidi disciolti																																										
i	Stripping	Inquinanti volatili (ad esempio ammoniaca/ammonio)																																										
j	Osmosi inversa	Ammoniaca/ammonio, metalli/metalloidi, solfato, cloruro, composti organici																																										
k	Coagulazione e flocculazione	Solidi sospesi, metalli/metalloidi																																										
l	Sedimentazione																																											

n.	BAT		STATO DI APPLICAZIONE	NOTE				
	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="172 259 217 293">m</td> <td data-bbox="217 259 584 293">Filtrazione</td> </tr> <tr> <td data-bbox="172 293 217 331">n</td> <td data-bbox="217 293 584 331">Flottazione</td> </tr> </table>	m	Filtrazione	n	Flottazione	inglobati nel particolato		
m	Filtrazione							
n	Flottazione							
EFFICIENZA NELL'USO DEI MATERIALI								
35	Al fine di aumentare l'efficienza delle risorse, la BAT consiste nel movimentare e trattare le ceneri pesanti e i residui della FGC separatamente.		APPLICATA	Le ceneri di combustione vengono movimentate, stoccate e avviate a impianti di recupero/smaltimento in maniera separata rispetto ai residui solidi di filtrazione.				
36	Al fine di aumentare l'efficienza delle risorse per il trattamento delle scorie e delle ceneri pesanti, la BAT consiste nell'utilizzare un'adeguata combinazione delle tecniche riportate di seguito, sulla base di una valutazione del rischio che dipende delle caratteristiche di pericolosità delle scorie e delle ceneri pesanti. a) Vagliatura e setacciatura; b) Frantumazione; c) Separazione pneumatica; d) Recupero dei metalli ferrosi e non ferrosi; e) Invecchiamento, f) Lavaggio. <i>(si rimanda alla tabella riportata nella norma per la descrizione completa).</i>		NON APPLICABILE	Non è previsto il trattamento in situ delle ceneri pesanti				

n.	BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
RUMORE			
37	<p>Al fine di prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni di rumore, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici; b) Misure operative; c) Apparecchiature a bassa rumorosità; d) Attenuazione del rumore; e) Apparecchiature per il controllo del rumore/infrastrutture. <p><i>(si rimanda alla tabella riportata nella norma per la descrizione completa).</i></p>	APPLICATA	<p>Tutte le apparecchiature sono state ubicate in posizione adeguata al fine di minimizzare il rumore derivante dal relativo funzionamento.</p> <p>Vengono effettuate periodiche valutazioni di impatto acustico per la verifica del rispetto dei limiti sonori.</p>

Tabella D1 – Stato di applicazione delle BAT (gestione rifiuti)

D.2 Criticità riscontrate

Non sono state riscontrate particolari criticità, se non la necessità di adeguare il sistema di monitoraggio in continuo ai valori limite di emissione da BAT. Si segnala tuttavia che la ridotta superficie del sito non consente ampliamenti e rende in alcuni casi poco semplice la gestione dell'attività nel suo complesso.

D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate

La valutazione dell'applicazione delle nuove BAT individuate per l'attività di gestione del comparto incenerimento rifiuti secondo quanto previsto dalla Decisione CEE/CEFA/CEA 12/11/2019 n. 7987 e della d.g.r. n. XI/6659 del 11/07/2022 di Regione Lombardia, evidenzia la necessità di adeguare il set point sul limite superiore del BAT AEL, del sistema di monitoraggio in continuo così da segnalare eventuali superamenti dei limiti adeguati con il nuovo piano di monitoraggio.